uniud

L'ateneo di Udine ha da poco lanciato un corso in Ingegneria dell'innovazione. Il professor Craighero: «Ma i giovani devono aprirsi al mondo andando all'estero»

L'Università forma gli "innovatori"

Aziende in crisi da informatici? «Ma come? In regione abbiamo - sostiene il professor Pier Carlo Craighero, direttore del centro polifunzionale dell'università di Udine nel polo di via Prasecco - la prima facoltà italiana in Informatica dai primi anni '80. Da quei corsi escono buoni tecnologi informatici. Pensare a una nuova facoltà in Ingegneria informatica potrebbe costituire un inutile doppione. Anche se l'obiettivo dell'università è quello di rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale locale».

Ma proprio sul territorio ci sono imprese che "minacciano" di andare in India a cercare gli ingegneri. «È innegabile - sostiene il professore che insegna matematica a ingegneria - che ormai l'India sia al top nel settore informatico. Certo, in futuro, possibili spostamenti di conoscenza diventeranno la quotidianità». Ai nostri neolaureati viene anche contestato il fatto che sono poco flessibili e disposti a girare il mondo per lavoro. «Ecco - annuisce il docente - questo è un vero e grosso problema dei nostri giovani Abbiamo anche grandi talenti, come l'Italia ha sempre avuto nella sua storia, ma manca un po' il coraggio di aprirsi al mondo e di fare esperienze all'estero. Se le cose non cambieranno saremo dei perdenti. I nostri ragazzi, a differenza di altri europei ma anche dei cinesi, rischiano di non essere più competitivi se non accetteranno la sfida di andare all'estero a "vendere" e ad acquisire conoscenze Bisogna però cominciare dalle scuole mendie. più lingue straniere e più viaggi all'estero. E all'università più incentivi, borse di studio, progetti che incentivino i giovani ad andare in altri Paesi». E sulla carenza di specializzati, l'ateneo pordenonese cerca di guardare avanti. «È da poco partito - conclude Craighero - un corso in Ingegneria dell'innovazione che in futuro avrà anche un dipartimento. I primi laureati della "specilistica" usciranno nel giugno del 2008. Speriamo che questo possa essere un punto di svolta per la competitività dell'imprenditoria locale».

d.l.

Intervento di Pier Carlo Craighero, direttore del Centro polifunzionale di Pordenone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.